



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020



Allegato A al DDG n.1526 del 12/02/2019, pubblicato sul BURC N.28 del 22.02.2019

Linked Open Research Data: uno strumento innovativo di policy intelligence per Ricerca e Innovazione (LINKORD). Affidamento del servizio di trasferimento della buona pratica dalla Regione Toscana alle Regioni Calabria, Basilicata, Sicilia e Puglia.

PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Asse 3 – Obiettivo Specifico 3.1 Azione 3.1.1 – CUP: J61I18000170006

CAPITOLATO TECNICO

Indice

Sommario

1. Oggetto della prestazione	3
2. Descrizione della buona pratica – la piattaforma <i>toscanaopenresearch</i>	4
3. Caratteristiche e contenuto del servizio	6
3.1 Linee di intervento.....	7
3.1.1 Azione 1. Individuazione di tutte le componenti del “kit del riuso” della buona pratica	7
<i>Deliverable Azione 1</i>	8
3.1.2 Azione 2. Trasferimento della buona pratica tra Regione Toscana e gli Enti riusanti	9
<i>Deliverable Azione 2</i>	11
3.1.3 Azione 3. Evoluzione della buona pratica oggetto di trasferimento attraverso il modello Open Community PA 2020.....	11
<i>Deliverable Azione 3</i>	13
4. Corrispettivo del servizio	14
5. Tempi di realizzazione del servizio	14
6. Risorse umane.....	14
7. Stipula del contratto	15
8. Piano di Lavoro.....	15
9. Danni a persone o cose	15
10. Responsabilità ed obblighi.....	16
11. Cauzione definitiva.....	17

12. Pagamenti	18
13. Subappalto e cessione del contratto	18
14. Monitoraggio del servizio e verifiche di regolare esecuzione.....	19
15. Penali per l'esecuzione dei servizi.....	19
16. Recesso unilaterale	20
17. Risoluzione del contratto.....	20
18. Diritti d'autore.....	21
19. Modifiche ed integrazioni	21
20. Divieto di modifiche introdotte dal soggetto aggiudicatario	21
21. Invariabilità dei prezzi	21
22. Oneri contrattuali	22
23. Tutela dei dati personali	22
24. Legge applicabile e foro competente	24
25. Rinvio a norme di diritto vigenti.....	24

1. Oggetto della prestazione

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di trasferimento alle Regioni Calabria, Basilicata, Sicilia e Puglia della buona pratica maturata dalla Regione Toscana nel contesto dell'Osservatorio Regionale della R&I.

La buona pratica ha portato alla realizzazione di uno strumento di policy intelligence innovativo **"Toscanaopenresearch"**, a supporto delle strategie di sviluppo e di specializzazione della Regione per la ricerca e innovazione.

Inoltre, lo strumento è stato validato ed arricchito attraverso il co-disegno con i rappresentanti di università, enti di ricerca, parchi scientifici e tecnologici, imprese e sindacati, e valorizza le potenzialità per il territorio regionale, in quanto adattato alle richieste e interessi degli stakeholder.

Ad oggi, grazie a questo sistema si può indicare, nel contesto della Regione Toscana, un concreto miglioramento:

- 1) nell'accelerazione dei tempi di attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche regionali: possono essere prodotte viste e analisi di uso immediato per la pianificazione;
- 2) nell'individuazione degli interventi in coerenza con le priorità strategiche: la presenza di un sistema semantico, basato su un'ontologia che permette l'allineamento tra tassonomie differenti e quindi l'analisi di sistema facilmente replicabile;
- 3) nella riduzione dei costi e personale dedicato: attraverso una serie di analisi e il recupero dei dati automatico e in tempo reale;
- 4) nel coinvolgimento degli stakeholder della R&I nell'uso del sistema facilita collaborazioni e analisi di scenario condivise.

Il progetto di trasferimento della buona pratica è finanziato nell'ambito dell'Avviso Pubblico "Interventi volti al trasferimento, all'evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020" - PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Asse 3 – Obiettivo Specifico 3.1 Azione 3.1.1 - CUP J61I18000170006 ed è denominato "Linked Open Research Data: uno strumento innovativo di policy intelligence per Ricerca e Innovazione (LINKORD)". Tale progetto prevede di migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, così come l'impiego e la qualità delle medesime (OT2), attraverso una pratica in grado di favorire:

- 1) la diffusione di standard europei di interoperabilità semantica di massimo livello, linked open data, con la finalità di rendere realmente utilizzabili i dati integrati;
- 2) un accesso di qualità ai dati aperti, attraverso la pulizia e arricchimento dei dati, anche sulla base della condivisione con i diversi stakeholder del territorio e processi di feedback loop.

Obiettivi del progetto di trasferimento della buona pratica sono:

- ✦ trasferire e installare il sistema di policy intelligence per mappare l'ecosistema dell'alta formazione e ricerca regionale presso l'ente capofila e le altre regioni partner.
- ✦ implementare l'attività di sperimentazione e miglioramento della pratica.

Al termine del trasferimento della pratica si prevede che le altre 4 amministrazioni regionali (Puglia, Basilicata, Sicilia e Calabria) possano adottare lo stesso sistema sia internamente alla propria amministrazione sia condividerne i vantaggi con gli stakeholder del territorio.

La Calabria (Ente Capofila) ha previsto la creazione di un Osservatorio Regionale per Alta Formazione, e ha avuto precedenti interazioni con il gruppo di lavoro di Regione Toscana coinvolto nel progetto Osservatorio Regionale.

La Puglia intende dotarsi di strumenti per la raccolta dati per orientare politiche su R&I attraverso Open Data, portale Apulian Innovation Overview.

Sicilia e Basilicata recepiranno la buona pratica soprattutto per il monitoraggio della S3 e per favorire processi di scoperta imprenditoriale e la definizione di politiche al supporto delle imprese innovative.

2. Descrizione della buona pratica – la piattaforma *toscanaopenresearch*

Lo strumento nasce per disporre di un quadro conoscitivo che risponda alle finalità previste dalla Legge Regionale n.20/2009 e in particolare a quanto previsto per l'Osservatorio della Ricerca e Innovazione (art.9 Legge Regionale 20/2009).

Il sistema di policy intelligence è raggiungibile all'indirizzo web: toscanaopenresearch.it e segue una doppia finalità:

- ✦ Valorizzare e comunicare l'ecosistema dell'alta formazione e ricerca regionale [uso esterno e]
- ✦ Monitorare e analizzare l'ecosistema dell'alta formazione e ricerca regionale per avviare un processo di orientamento delle politiche regionali in un'ottica *data-driven*.

Lo strumento si fonda su una integrazione semantica basata su un'ontologia di dominio nell'ambito della R&I, che integra sorgenti di dati aperte eterogenee e geograficamente delocalizzate, basato su tecnologie semantiche e sui format standard che vanno sotto il nome di Linked Open Data.

L'integrazione dei dati è quell'insieme di azioni da compiere su dati provenienti da diverse sorgenti con lo scopo di fornire all'utente una visione unificata di tali dati, di favorirne, quindi, l'accesso.

Il sistema informativo permette quindi una serie di benchmark in tempo reale funzionali a mappare l'ecosistema delle competenze e specializzazioni regionali sull'alta formazione, ricerca e innovazione. L'esistenza di un'ontologia di dominio, compliant con gli standard mondiali (VIVO) ed europei (CERIF), totalmente aperta e adattata al contesto italiano è un aspetto di unicità. Le componenti funzionali del sistema rendono la buona pratica in grado di offrire un monitoraggio e un'analisi costantemente aggiornata (ogni volta che il dato aperto originale è aggiornato, il sistema si aggiorna automaticamente).

Il sistema è stato realizzato utilizzando le seguenti componenti software open source:

- ✦ Angular.js come struttura per applicazioni web dinamiche;
- ✦ D3.js e vega.js come librerie JavaScript per la produzione di visualizzazioni dinamiche e interattive dei dati nei browser web;
- ✦ Jassa.js come modulo JavaScript per produrre query e set di risultati SPARQL da JavaScript; ✦ pre-processor CSS per generare gli stili CSS per il web.

La componente di lato server è realizzata in Java, per application server Jetty o Tomcat con database Postgres SQL.

Nella realizzazione del portale toscanaopenresearch.it è stato utilizzato il sistema ONTOP (ontop.inf.unibz.it/), che è basato su database relazionali e che realizza uno SPARQL endpoint. Il fornitore può proporre soluzioni tecnologiche alternative. Tale proposta deve essere adeguatamente descritta nell'offerta tecnica e non può in alcun caso avere caratteristiche inferiori, per quanto riguarda RDF Graphs e SPARQL, rispetto a quanto offerto dal sistema ONTOP. La soluzione

proposta dal fornitore deve in ogni caso essere compatibile con le modalità OBDA/I utilizzate per il cruscotto pilota.

Costituisce altresì scelta strategica per il presente progetto l'intenzione di utilizzare per il sistema informativo interattivo le tecnologie semantiche dei Linked Open Data, incluse le tecnologie di gestione dei dati tramite RDF Graphs e di interrogazione tramite SPARQL.

Allo stesso modo, costituisce scelta strategica l'intenzione di adottare, per la realizzazione del sistema informativo interattivo, tecniche di elaborazione dati basate su ontologie (Ontology Based Data Access and Integration – OBDA/I). L'architettura del sistema informativo interattivo (cruscotto) e i metodi di integrazione dei dati devono inoltre essere conformi agli standard di interoperabilità, in modo tale da prevedere la standardizzazione e l'integrazione dei dati raccolti utilizzando tecnologie semantiche linked open data, in accordo con quanto previsto dall'Agenda Digitale Europea (L 190/17 del 21.07.2017) e dalla normativa italiana (D.Lgs 102/2015 che recepisce la direttiva Europea 2013/37/UE).

Coerentemente con le due finalità sopra descritte sono state realizzate **due distinte aree di accesso**, una pubblica, accessibile a tutti i tipi di utente ed una ad accesso riservato tramite user name e password. Le visualizzazioni e le basi dati accessibili dalle due distinte aree sono pertanto distinte.

Sorgenti di dati aperti attualmente presenti nel portale toscanaopenresearch – accessibili sia dall'area pubblica che da quella riservata:

- ✦ **CORDIS FP7 e Horizon 2020 (2007 – 2016)**: Per ogni progetto finanziato: nome, budget, durata, riassunto materia, enti partecipanti, programma finanziatore.
- ✦ **PRIN (2001 -2010)**: per ogni ateneo e settore disciplinare: numero di progetti presentati, numero di progetti finanziati, numero di unità presentate, numero di unità finanziate, cofinanziamento richiesto, cofinanziamento assicurato dal MIUR, cofinanziamento assicurato dall'Università.
- ✦ **CercaUniversità (2000 – 2018)**: per ogni docente/ricercatore: nome, cognome, fascia, struttura di appartenenza, ateneo, settore scientifico disciplinare, settore concorsuale.
- ✦ **Ufficio Statistica MIUR (2004 – 2015)**: per ogni ateneo, dati sui docenti e ricercatori aggregati per: area CUN, settore scientifico disciplinare, anno di nascita, fascia, genere. Per ogni ateneo, dati sui laureati aggregati per: corso di studio, genere, anno di immatricolazione.
- ✦ **Anagrafe Nazionale Studenti MIUR (2004 – 2016)**: per ogni ateneo, dati sugli studenti aggregati per: corso di studio, genere, provincia di residenza.
- ✦ **Patiris**: Per ogni brevetto: nome inventori, proprietari, classificazione.

Dati proprietari, sono visualizzabili solo nell'area ad accesso riservato e sono le seguenti:

- ✦ campione di dati sperimentale sui progetti di ricerca e innovazione co-finanziati dalla Regione Toscana, forniti *una tantum* dalla Regione stessa in formato Excel.
- ✦ dataset bibliometrico (nella fattispecie Scopus).

La replicabilità delle informazioni basate su dati proprietari su scala regionale nel progetto di trasferimento della buona pratica alle altre Regioni, deve necessariamente seguire le stesse procedure di scambio dati messe in atto da Regione Toscana ossia la standardizzazione del dato e organizzazione di questo sotto forma di Excel/CSV per i dati proprietari della Regione Toscana.

Riferimenti per l'accesso al sistema:

- ✦ indirizzo web: toscanaopenresearch.it ;
- ✦ User e Password per l'accesso all'area riservata del portale:
 - user: linkord2018

- password: 8beLLGGPuWgxp8qy

3. Caratteristiche e contenuto del servizio.

La “buona pratica” che si intende trasferire è il sistema di policy intelligence per mappare l’ecosistema dell’alta formazione e ricerca regionale, così come individuare competenze e specializzazioni regionali per supportare le proprie politiche.

Tale sistema permette di rispondere a varie criticità che si incontrano nella programmazione per le politiche regionali:

- ✦ verificare la coerenza tra ambiti strategici delle regioni e le capacità di ricerca espresse da università e organismi di ricerca;
- ✦ promuovere l’internazionalizzazione del sistema produttivo valorizzando gli elementi di attrazione della dell’ecosistema alta formazione, ricerca e innovazione (AF&RI) regionale; ✦ attuare una governance condivisa del sistema AF&RI promuovendo una visione d’insieme tra gli attori della ricerca e le imprese toscane.

Sulla base dei dati integrati sono state realizzate delle visualizzazioni, co-disegnate con gli stakeholder, con l’obiettivo di rispondere in modo interattivo e costantemente aggiornato a domande e indicatori specifici pensati per loro. Ad oggi sono stati identificati tre gruppi di utenti: policy maker (organi di governo regionale) e stakeholder (università, centri di ricerca studenti, imprese) e la società civile.

Il sistema realizzato è composto da:

- una soluzione tecnologica open source:
 - strumento di integrazione dati,
 - motore di ricerca semantico basato su un’ontologia di dominio,
 - serie di visualizzazioni (cruscotto);
- una metodologia con linee guida e materiali per il coinvolgimento degli stakeholder attraverso workshops di co-disegno e strategia.

Il servizio dovrà tenere conto di alcuni fabbisogni emersi da parte delle Regioni riusanti:

- ✦ replicare tutte le sezioni presenti nell’area ad accesso riservato;
- ✦ replicare l’utilizzo dello Sparql endpoint accessibile da <http://toscanaopenresearch.it/sparqlendpoint/> per tutte le Regioni riusanti;
- ✦ replicare tutte le query attualmente pre impostate con i dati rilevanti per singola regione, relativamente alla Regione Calabria e alla Regione Sicilia;
- ✦ replicare tutte le visualizzazioni e le relative query per la Regione Sicilia relativamente a:

Area riservata	Sicilia – Visualizzazioni richieste con le relative query pre-impostate
Sezione “ Ricerca e Università ”	<ul style="list-style-type: none"> ✦ H2020 e fp7 con almeno un partner pubblico siciliano ✦ H2020 e fp7 per area di riferimento
sezione “Ricerca e Imprese	<ul style="list-style-type: none"> ✦ H2020 e fp7 con almeno un partner privato siciliano ✦ H2020 e fp7 per area di riferimento
Sezione “Rete di collaborazione”	✦ Rete di collaborazione” e annessi dettagli

- ✦ Integrazione per la Regione Sicilia nel sistema di dati proprietari inerenti ai progetti cofinanziati dalla Regione Siciliana alle imprese” e realizzazione delle relative visualizzazioni anche in termini di reti di collaborazione università impresa. Tale tipologia di integrazione è stata realizzata dalla regione Toscana per i dati di propria pertinenza attraverso la standardizzazione dei dati e organizzazione di questi sotto forma di Excel/CSV.

I data sets bibliometrici gestiti da privati e le relative visualizzazioni che sono state realizzate, quali quelli attualmente presenti nell’accesso ad area riservata di toscanaopenresearch non sono oggetto del trasferimento della buona pratica alle altre regioni, in quanto soggette a licenza per l’utilizzo e pertanto eventualmente oggetto di contrattazione da parte dei singoli enti riusanti con il “proprietario” dei diritti di utilizzo.

3.1 Linee di intervento

Le linee di intervento del presente capitolato sono quelle di:

1. individuare le componenti del “kit del riuso” della buona pratica;
2. trasferire la buona pratica tra la Regione Toscana e le Regioni Calabria - Capofila, Basilicata, Puglia e Sicilia;
3. seguire l’evoluzione della pratica oggetto del trasferimento attraverso il modello Open Community PA 2020.

In conformità al modello di Open Community PA 2020¹, per la realizzazione di tutte le attività qui indicate la Regione Toscana, ed in particolare la Direzione Cultura e Ricerca, quale ente cedente, sarà disponibile per un costante confronto e collaborazione sulla “buona pratica” in oggetto, con lo scopo di trasferire la conoscenza.

Gli obiettivi a cui il fornitore dovrà garantire un’adeguata risposta sono:

- ✦ proporre una metodologia per l’individuazione di tutte le componenti del sistema (Azione 1); ✦ garantire l’installazione della piattaforma di policy intelligence presso gli enti riusanti e conseguente piano di formazione (Azione 2);
- ✦ facilitare una serie di incontri tra tutti gli Enti coinvolti nel progetto per definire e implementare attività di sperimentazione e miglioramento della pratica (Azione 3).

3.1.1 Azione 1. Individuazione di tutte le componenti del “kit del riuso” della buona pratica

Per poter trasferire la buona pratica dall’ente cedente (Regione Toscana) agli Enti riusanti è necessario documentare in ordine cronologico le componenti del “kit del riuso”.

In accordo con Open Community PA 2020 il “kit del riuso” è un pacchetto di (1) **strumenti tecnologici** (es. codice sorgente), (2) **organizzativi** (es. modelli di processo) e (3) **amministrativi** (es. modello di delibera di riuso) che garantiscono la possibilità di attivare in qualsiasi momento un completo e autonomo trasferimento della buona pratica (*ivi*, pag. 3).

¹ Cfr. Avviso per il finanziamento di interventi volti al trasferimento, all’evoluzione e alla diffusione di buone pratiche attraverso Open Community PA 2020: <http://www.pongovernance1420.gov.it/wp-content/uploads/2017/04/AllegatoDOpen-Community-PA-2020-2.pdf>

L'azione si sostanzia in un report descrittivo della "kit di riuso", che tenga conto nei contenuti di una serie di sotto-azioni volte a descriverne il processo e le componenti, in un'ottica di traslazione della "buona pratica" verso gli Enti riusanti.

L'azione 1. si compone di cinque sotto-azioni, corredate di descrizione sintetica:

Sotto-azioni	Descrizione sintetica
A1.1 Elenco dei fattori organizzativi interni ed esterni	Dovranno essere raccolti e documentati tutti i fattori organizzativi interni alla Regione Toscana ed esterni a questa. Laddove possibile, la documentazione sull' "organizzazione" dovrà seguire un'impostazione consequenziale che metta nelle condizioni gli Enti riusanti di poter pianificare l' <i>effort</i> e le azioni di implementazione del "kit di riuso".
A1.2 Elenco dei fattori tecnologici interni ed esterni	Così come debbono essere esplicitati i fattori organizzativi della "buona pratica", si richiede di esplicitare anche i fattori tecnologici interni ed esterni alla Regione Toscana che sono stati necessari per lo sviluppo della pratica
A1.3 Descrizione delle possibili modalità di riuso	Nel "kit del riuso" dovranno essere esplicitate le modalità di riuso della buona pratica. In particolare, dovranno essere descritti i modi di utilizzo finora adottati dall'Ente cedente e le possibili modalità di riuso, in accordo con le potenzialità della "buona pratica" e con la letteratura disponibile sul tema.
A1.4 Elenco fattori amministrativi e normativi	L'elenco dei fattori amministrativi e normativi deve raccogliere tutti quegli strumenti "burocratici" che sono stati adottati dalla Regione Toscana per sviluppare la "buona pratica", per legittimarla e per supportarla. Tali fattori possono essere anteriori o posteriori allo sviluppo della pratica, purché ne siano parte.
A1.5 Sintesi della buona pratica	Dovrà essere formulata una sintesi della "buona pratica" che ne riassume fattori organizzativi, fattori tecnologici, possibilità modalità di riuso, fattori amministrativi e normativi.

Deliverable Azione 1.

Il deliverable dell'Azione 1. si concretizza in **due documenti**:

1. il "kit del riuso": un documento che racchiude in modo organico e dettagliato le componenti della buona pratica
2. una sintesi della "buona pratica": un documento sintetico pensato in chiave divulgativa, col quale raccogliere e descrivere sinteticamente il processo che caratterizza la "buona pratica" e le sue componenti.

3.1.2 Azione 2. Trasferimento della buona pratica tra Regione Toscana e gli Enti riusanti

In accordo con quanto definito dal modello Open Community PA 2020, per “*trasferimento della buona pratica*” si intende: il riscontro dell’idoneità della soluzione in un altro ambiente e definizione dei meccanismi causali in grado di massimizzare gli impatti positivi del trasferimento (*ivi*: pag. 2). Oltre a tali obiettivi, con il trasferimento della pratica intendiamo in concreto l’installazione degli strumenti tecnologici che la caratterizzano e il trasferimento della conoscenza, sia per quanto concerne l’utilizzo della tecnologia che per le componenti metodologiche ed organizzative esplicitate all’Azione 1.

Sotto-azioni	Descrizione sintetica
A2.1 Piano di adozione della buona pratica	<p>Partendo dai deliverable dell’Azione 1. dovrà essere stilato un piano di adozione della pratica, nonché un documento di raccomandazioni per l’implementazione delle componenti raccolte nel “kit del riuso”.</p> <p>L’azione comprende: la pianificazione e la successiva realizzazione dell’analisi dei fabbisogni degli enti riusanti in termini di tipologia di data sets aperti, query pre impostate e relative visualizzazioni presenti nella parte ad accesso aperto e in quella ad area riservata da trasferire.</p> <p>Tale analisi dovrà essere realizzata anche attraverso l’organizzazione e realizzazione di incontri e riunioni con i rappresentanti degli enti riusanti.</p> <p>Gli incontri saranno finalizzati a far emergere le esigenze informative e di visualizzazione dei dati da parte di ciascuna regione sulla base di quanto specificato nel kit di riuso</p>
A2.2 Scheda descrittiva dei processi amministrativi oggetto dell’intervento	<p>Ogni atto amministrativo riportato nel “kit di riuso” dovrà essere allegato in un documento di raccolta di tutti gli atti amministrativi (laddove disponibile in modalità pubblica) e ne dovranno essere documentati i processi che ne hanno portato alla realizzazione e all’approvazione.</p>
A2.3 Codice software sorgente e compilato della soluzione	<p>Il codice sorgente² del software realizzato nell’ambito della “buona pratica” dovrà essere integralmente documentato e consegnato in forma di codice binario e di codice sorgente, corredato di adeguate istruzioni per la compilazione e il dispiegamento, oltre che di una licenza d’uso generale non esclusiva, illimitata ed irrevocabile.</p>

² Il codice sorgente è un insieme di istruzioni appartenenti ad un determinato linguaggio di programmazione, utilizzato per realizzare un programma per computer; esso definisce dunque il flusso di esecuzione del programma stesso. Tale

A2.4 Manuale tecnico per l'installazione della soluzione	<p>L'installazione della componente software della “buona pratica” deve essere preceduta dalla realizzazione di un documento tecnico (manuale) che ne descriva in modo dettagliato i passaggi e le componenti tecniche per l'installazione.</p>
A2.5 Installazione, sperimentazione e manuale utente	<p>La componente software, ovvero gli strumenti tecnologici, identificati come propri della “buona pratica”, sarà installata in fase di sviluppo presso il Tuscany Internet eXchange³ (TIX), salvo diversi accordi che potranno essere presi nel corso del progetto. Una volta terminata la fase di sviluppo, la piattaforma potrà essere installata (migrazione) presso ogni Ente cedente, a seconda degli accordi che verranno presi tra gli Enti riusanti in corso di progetto. In aggiunta all'installazione del software dovrà essere stilato un “manuale utente” specifico per tipologia di utente, se previsti differenti profili di utilizzo.</p>
A2.6 Metodologia, Modelli di Atti amministrativi per il coinvolgimento degli stakeholder	<p>Il trasferimento della “buona pratica” non comprende soltanto le componenti tecnologiche, bensì una serie di elementi organizzativi e di coinvolgimento degli stakeholder. Per trasferire la metodologia che sta dietro al coinvolgimento degli attori si richiede di stilare un documento metodologico che delinei (i) obiettivi, (ii) metodologia partecipativa adottata propria dei metodi qualitativi della ricerca sociale, (iii) struttura e descrizione delle attività di coinvolgimento degli stakeholder, (iv) tempistiche, (v) raccomandazioni metodologiche per il coinvolgimento degli stakeholder territoriali.</p>

espressione viene utilizzata anche per riferirsi a testo scritto in linguaggi informatici non di programmazione (HTML, XML; SQL).

³ Il TIX, acronimo dell'espressione inglese "Tuscany Internet eXchange", è un'iniziativa della Rete Telematica Regionale Toscana per migliorare il livello dell'infrastruttura telematica della Toscana tramite il coinvolgimento degli operatori del settore e per fornire un contesto tecnico operativo alla gestione ed erogazione dei servizi telematici della pubblica amministrazione per i cittadini e le imprese (fonte: <https://www.tix.it/>).

A2.7 Piano di formazione	<p>Con il fine di garantire la sostenibilità della “buona pratica” nel tempo, si chiede di realizzare:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. <u>un piano di formazione tecnico</u>: la formulazione e la realizzazione di un corso di formazione all'uso del sistema di almeno 12 ore di lezioni frontali per ogni Ente riusante su: tecnologie utilizzate, ontologia di dominio e linguaggio SPARQL (per interrogazione del motore semantico). Si richiede di esplicitare (i) i contenuti del corso, (ii) le figure professionali coinvolte, (iii) i tempi dedicati a ciascun argomento. 2. Organizzazione e implementazione di un seminario di formazione all'analisi strategica, mediante la formulazione e realizzazione di un corso congiunto per i diversi Enti coinvolti di almeno 4 ore sulle politiche basate sull'evidenza (<i>evidence-based policy</i>) e sull'approccio <i>data-driven</i> nella pianificazione e monitoraggio delle politiche pubbliche.
A2.8 Strumenti a supporto delle attività di formazione	<p>Per garantire un migliore apprendimento si richiede per ogni piano di formazione la realizzazione in formato digitale dei materiali necessari per le attività di formazione, quali slide, articoli scientifici, manuale ed esercitazioni.</p>

Deliverable Azione 2.

I deliverable dell'Azione 2. sono cinque:

1. un documento che raccolga il piano di azione della buona pratica e relative raccomandazione per la sua implementazione;
2. una raccolta degli atti amministrativi utilizzati per la realizzazione della “buona pratica”, corredata di eventuale scheda descrittiva dei processi adottati per ciascun atto;
3. manuale tecnico per l'installazione delle componenti software della “buona pratica” che contenga: (i) le componenti, (ii) eventuali vincoli, (iii) il codice sorgente, (iv) la relativa licenza d'uso, (v) il manuale dell'utente;
4. installazione delle componenti software integrate in una piattaforma web (stile toscanaopenresearch) adattata per ogni Ente riusante (4 piattaforme in totale) con le visualizzazioni adattate agli enti di ricerca di ogni regione;
5. attività di formazione: corso di formazione tecnica e seminario di analisi strategica, con relativi strumenti a supporto dell'attività.

3.1.3 Azione 3. Evoluzione della buona pratica oggetto di trasferimento attraverso il modello Open Community PA 2020.

Con il fine di sviluppare la “buona pratica” in un'ottica di Open Community PA 2020, intesa come “la verifica della possibilità di creare reti di Soggetti Pubblici e Privati intorno alla buona pratica per favorirne la diffusione, il mantenimento e l'evoluzione nel tempo” (*Ibidem*, pag. 2), chiediamo l'implementazione di una serie di sotto-azioni volte a tale obiettivo.

Sotto-azioni	Descrizione sintetica
A3.1 Identificazione dei percorsi possibili di miglioramento e innovazione della pratica	<p>La “buona pratica” è di per sé un prodotto che si può replicare in diverse realtà pubbliche e non, ma al tempo stesso prevede un grado di sperimentazione e di adattamento alle esigenze proprie di ogni ente riusante. Con il fine di migliorare e innovare la pratica, si richiede:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✦ un’analisi in back-office sui punti critici riscontrati nella compilazione del “kit di riuso” (eventuali incongruenze e mancata ottimizzazione delle componenti del “kit”) da parte degli enti riusanti ✦ successivamente all’analisi in back-office, si richiede di coinvolgere l’ente cedente e gli enti riusanti in un processo di critica costruttiva (critiche e soluzioni) verso la “buona pratica attraverso il coinvolgimento degli enti e tecniche di co-disegno proprie dei processi partecipativi. Il coinvolgimento deve avvenire con

	<p>tecniche di co-disegno proprie dei processi partecipativi, pertanto si richiede la moderazione e la facilitazione di tale processo. Il risultato di questa sotto-azione è un documento che identifica i punti critici della “buona pratica” e al tempo stesso le azioni da implementare in ordine di priorità per migliorarla.</p> <ul style="list-style-type: none"> ✦ analisi di fattibilità inerente alla possibilità di integrare ulteriori data sets di interesse quali ad esempio quelli inerenti: <ul style="list-style-type: none"> - finanziamenti a gestione diretta UE quali i progetti di ricerca e innovazione finanziati nell’ambito dei programmi Cosme e Interreg; - l’attribuzione del SEAL OF EXCELLENCE a imprese ed enti di ricerca delle regioni partner del progetto Linkord; - dati e informazioni inerenti 'Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica (AFAM); - settori produttivi con particolare riferimento a: fatturato, export, - brevetti; - occupazione; ✦ Tale analisi dovrà indicare per ciascuna delle fonti le modalità di accesso, di standardizzazione e integrazione necessarie per poter integrare le sistema i dati nonché le procedure che debbono essere attivate per accedere alle sorgenti dati identificate ✦ Definizione delle priorità con gli enti partner di progetto ✦ Attività di assistenza tecnica ✦ Organizzazione di incontri /eventi (almeno due incontri in ogni Regione riusante)
A3.2 Attività di sperimentazione e miglioramento della pratica	<p>I risultati della sotto-azione A3.2 saranno oggetto di una sperimentazione col fine di migliorare la pratica. In questa sotto-azione devono essere riprese le “priorità di miglioramento” emerse nella sotto-azione precedente e, in un continuo confronto fra Enti, devono essere sperimentate alcune delle soluzioni emerse.</p>

Deliverable Azione 3.

I deliverable dell’Azione 3. si concretizzano in

1. un documento di raccolta delle criticità e delle relative soluzioni per il miglioramento e l’innovazione della pratica.
2. implementazione della sperimentazione delle soluzioni per il miglioramento sulla piattaforma Toscananopenresearch
3. documento e condivisione dei risultati frutto della sperimentazione su Toscanaopenresearch per la successiva implementazione di alcune soluzioni per il miglioramento della pratica presso gli Enti riusanti.

4. Corrispettivo del servizio

L'importo stimato previsto per l'appalto è stabilito in € 161.885,25 (centosessantunomilaottocentottantacinque,25) iva esclusa, di cui l'importo per oneri di sicurezza, per rischi da interferenza relativi ai servizi di assistenza tecnica oggetto dell'appalto, non soggetto a ribasso, è stimato in euro 0 (zero).

5. Tempi di realizzazione del servizio

La durata del contratto - salvo quanto previsto dall'art. 32, comma 13 del D. Lgs 50/2016 - è stabilita in sei mesi a decorrere dal 1° giorno successivo alla data della stipula e cesserà di produrre i propri effetti alla sua scadenza.

Il termine di sei mesi potrà essere posticipato in caso di necessità di ultimare le attività correlate alla conclusione del progetto fissata, attualmente, da parte dell'Agenzia di Coesione, in seguito a concessione di proroga, al 30 novembre 2019.

6. Risorse umane

Di seguito vengono descritte le figure professionali che il fornitore dovrà mettere a disposizione per l'esecuzione dei servizi qui descritti:

- ✦ **Project manager senior** - avente un minimo di 5 anni di esperienza nei seguenti ambiti:
 - consulenza strategica e direzione di progetti per la realizzazione di strumenti di integrazione e analisi di dati;
 - conduzione, gestione e coordinamento di progetti strategici legati ai temi di definizione, implementazione e monitoraggio dell'alta formazione, della ricerca e dell'innovazione;
 - coordinamento e nella gestione di risorse umane;
 - gestione e coordinamento di progetti di ricerca e innovazione.
- ✦ **Esperto senior di tecnologia (Technical Specialist)** – avente un minimo 8 anni di esperienza in tecniche di rappresentazione della conoscenza e tecnologie semantiche per l'integrazione di dati, in particolare:
 - tecnologie e analisi semantiche;
 - gli standard dei "dati aperti" (linguaggio formale e standard del W3C); - le tecniche di modellazione e integrazione dati.
- ✦ **Esperto senior in innovazione** – avente un minimo 5 anni di esperienza nella:
 - consulenza volta alla definizione, implementazione e monitoraggio di strategia regionale legata ai temi di innovazione, sviluppo;
 - implementazione di progetti inerenti allo sviluppo di soluzioni tecnologiche per il monitoraggio dell'innovazione;
 - conduzione di workshop e focus group legati ai temi di innovazione.

- ✦ **Sviluppatore di interfacce interattive per l'esplorazione dei dati** – avente un minimo di 5 anni di esperienza nel:
 - progetto e sviluppo di interfacce e visualizzazioni interattive per l'esplorazione dei dati; - attività di analisi semantica.
- ✦ **Sviluppatore lato back end** – avente un minimo di 5 anni di esperienza nel progetto, sviluppo, implementazione e gestione di applicazioni back-end distribuite sul web.
- ✦ **Sviluppatore junior di interfacce interattive per l'esplorazione dei dati** – avente un minimo di 1 anno di esperienza nel progetto e nello sviluppo di interfacce e visualizzazioni interattive per l'esplorazione dei dati.
- ✦ **Consulente** – avente minimo 2 anni di esperienza nella:
 - conduzione di workshop e focus group su temi legati all'alta formazione superiore, ricerca e formazione;
 - nella redazione di report di analisi e di metodologia.

7. Stipula del contratto

Il contratto, secondo quanto previsto dall'art. 32, comma 14, del D. Lgs. 50/2016 s.m.i., è stipulato mediante atto pubblico notarile, o mediante forma pubblica amministrativa a cura del punto stipulante dell'Amministrazione regionale, ovvero mediante la piattaforma messa a disposizione da Consip secondo le norme vigenti per l'Amministrazione appaltante. Il Soggetto aggiudicatario verrà invitato per iscritto a stipulare il contratto.

La decorrenza ha inizio dal primo giorno successivo alla sottoscrizione del contratto trasmesso telematicamente su acquisto in rete PA con l'atto di aggiudicazione della gara. In ogni caso il Soggetto aggiudicatario resta impegnato all'eventuale aggiudicazione e stipula del contratto fin dal momento della presentazione dell'offerta.

8. Piano di Lavoro

L'aggiudicatario, entro 15 (quindici) giorni dalla sottoscrizione del contratto, dovrà tradurre l'offerta tecnica in un Piano di Lavoro generale, che conterrà i seguenti elementi:

- descrizione delle attività oggetto del servizio;
- indicazione della tempistica prevista;
- nominativi, ruoli e descrizione sintetica delle competenze dei componenti del Gruppo di Lavoro.

L'Amministrazione aggiudicatrice entro 15 giorni approva il Piano di Lavoro o richiede eventuali integrazioni.

9. Danni a persone o cose

Il Soggetto aggiudicatario assume ogni responsabilità per danni alle persone ed alle cose che possano derivare a terzi nel corso dell'esecuzione del servizio.

Il Soggetto aggiudicatario assume in proprio ogni responsabilità per infortuni o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dello stesso Soggetto aggiudicatario quanto

dell'Amministrazione o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre inadempienze attinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

10. Responsabilità ed obblighi

A. Assicurazioni obbligatorie antinfortunistiche ed assistenziali

Il Soggetto aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle norme relative alle assicurazioni obbligatorie ed antinfortunistiche, previdenziali ed assistenziali e dovrà adottare tutti i procedimenti e le cautele atti a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi con scrupolosa osservazione delle norme antinfortunistiche in vigore.

Ogni più ampia responsabilità in caso di infortuni o danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto dell'amministrazione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione della prestazione ricadrà sul contraente restandone sollevata l'Amministrazione regionale.

B. Obblighi verso i propri dipendenti

Il Soggetto aggiudicatario è sottoposto a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali ed assume a suo carico tutti gli oneri relativi.

Il Soggetto aggiudicatario si impegna ad attuare nei confronti dei soggetti occupati nelle prestazioni oggetto del servizio affidato, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro applicabili, alla data di stipulazione del contratto, alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni, nonché condizioni risultanti da successive modifiche e integrazioni e, in generale, da ogni contratto collettivo successivamente stipulato per la categoria, applicabile alla località.

Inoltre il Soggetto aggiudicatario si impegna ad ottemperare a tutti gli adempimenti previsti dal D. Lgs. 81/2008.

Qualora si verificassero violazioni dei suddetti obblighi, l'Amministrazione regionale può sospendere il pagamento dei corrispettivi dovuti al Soggetto aggiudicatario fino a quando non sia accertato l'integrale adempimento.

C. Obbligo alla riservatezza

Il Soggetto aggiudicatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni, o pubblicare in misura anche parziale, acquisiti o prodotti nell'ambito delle attività previste dal presente Capitolato, senza il preventivo assenso scritto dell'Amministrazione regionale. Qualora il Soggetto aggiudicatario si faccia promotore e/o partecipi a congressi, convegni e seminari, nel corso dei quali intende utilizzare i risultati delle attività sviluppate con riferimento al presente Capitolato, sarà tenuto a concordarne preventivamente le forme con l'Amministrazione regionale.

Ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di protezione dei dati personali, emanata con il D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 ed in relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività previste dal presente appalto, la Regione Calabria, in qualità di titolare, nomina il Soggetto aggiudicatario responsabile esterno del trattamento, ai sensi dell'articolo 29.

Si precisa che tale nomina avrà validità per il tempo necessario per eseguire le operazioni affidate dalla Regione Calabria e si considererà revocata a completamento dell'appalto. Il Soggetto aggiudicatario, in quanto responsabile esterno, è tenuto ad assicurare la riservatezza delle informazioni, dei documenti e degli atti amministrativi, dei quali venga a conoscenza durante l'esecuzione della prestazione, impegnandosi a rispettare rigorosamente tutte le norme relative all'applicazione del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento UE n. 2016/679. In particolare si impegna a:

- utilizzare i dati solo per le finalità connesse allo svolgimento dell'attività oggetto del contratto con divieto di qualsiasi altra diversa utilizzazione;
- nominare per iscritto gli incaricati del trattamento, fornendo loro le necessarie istruzioni;
- adottare idonee e preventive misure di sicurezza atte ad eliminare o, comunque, a ridurre al minimo qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni contenute nell'articolo 31 del D.Lgs. 196/2003;
- adottare tutte le misure di sicurezza, previste dagli articoli 33, 34, 35 e 36 del D.Lgs. 196/2003, che configurano il livello minimo di protezione richiesto in relazione ai rischi di cui all'articolo 31, analiticamente specificato nell'allegato B del decreto stesso, denominato "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza";
- predisporre e trasmettere una relazione conclusiva in merito agli adempimenti eseguiti, nei riguardi delle misure di sicurezza adottate ai fini della legge, alla Regione Calabria, con cadenza annuale e comunque ogni qualvolta ciò appaia necessario.

11. Cauzione definitiva

Ai sensi dell'art. 103 D. Lgs. 50/2016 s.m.i. all'atto della stipulazione del contratto, il Soggetto aggiudicatario, a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento o adempimento inesatto delle obbligazioni stesse, dovrà costituire la cauzione definitiva pari al 10% dell'ammontare del contratto medesimo, salvo le maggiorazioni previste in caso di ribasso superiore al 10 o al 20%.

L'importo della garanzia fideiussoria e del suo eventuale rinnovo è ridotto, ai sensi dell'art. 93, comma 7, del D. Lgs 50/2016, del 50% per i Soggetti ai quali è stata rilasciata, da organismi accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000, la certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI EN ISO 9000. Per fruire di tale beneficio è necessario che il Soggetto abbia segnalato, in sede di offerta, il possesso del requisito e lo documenti nei modi prescritti dalle norme vigenti.

La cauzione definitiva dovrà essere costituita mediante fideiussione bancaria o polizza fideiussoria rilasciata da Impresa d'Assicurazione secondo le forme e modalità di cui alla Legge 348/82 e s.m.i. e al D.M. 123/04.

La mancata costituzione della garanzia suddetta determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 93 da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto al concorrente che segue in graduatoria.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 103, comma 5, del D.Lgs n. 50/2016, la fideiussione sarà progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 80% dell'iniziale importo garantito.

Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, sarà automatico, senza necessità di benestare dell'Amministrazione regionale (stazione appaltante), con la sola condizione della preventiva consegna al Soggetto garante, da parte del Soggetto aggiudicatario degli stati di avanzamento lavori o analogo documento, in originale o copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione.

L'ammontare residuo, pari al 20% dell'iniziale importo garantito, è svincolato a seguito di regolare verifica o collaudo.

La garanzia copre gli oneri per il mancato o inesatto adempimento, salvo, comunque, la richiesta dal maggior danno da parte della Regione e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione o collaudo del servizio previsto.

12. Pagamenti

Il pagamento del corrispettivo dell'appalto, sarà erogato solo a seguito dell'effettivo incasso dei trasferimenti da parte da parte dell'Agenzia di Coesione verso l'Amministrazione capofila del progetto (Regione Calabria) e verrà corrisposto con le seguenti modalità:

- acconto pari al 10% dell'importo di aggiudicazione comprensivo di IVA, entro 30 giorni successivi alla stipula del contratto, previa presentazione del Piano Operativo di Lavoro;
- pagamenti successivi fino a concorrenza del 90% dell'importo contrattuale inclusivo dell'anticipo;
 - il 10% del corrispettivo contrattuale a saldo entro 30 giorni dalla verifica finale effettuata dalla Regione.

I pagamenti saranno effettuati su presentazione di una relazione sull'attività svolta sottoscritta dal legale rappresentante, contenente:

- una descrizione delle attività realizzate e l'indicazione del gruppo di lavoro impiegato, in relazione al Piano Operativo di Lavoro;
- una tabella contenente l'indicazione delle giornate/uomo impiegate, in relazione a ciascuna professionalità indicata in sede di offerta e l'avanzamento delle prestazioni in relazione a quanto previsto nella stessa offerta economica;
- fattura redatta nei modi di legge e vidimata dal responsabile unico del procedimento; - attestazione di regolare esecuzione resa dal Responsabile unico del procedimento.

Il pagamento del compenso avverrà, salvo diversa richiesta scritta, mediante bonifico presso la banca e il conto corrente che saranno indicati dal Soggetto aggiudicatario. Con il prezzo offerto, il Soggetto aggiudicatario si intende compensato di tutti gli oneri impostigli con le presenti norme e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

In caso di Raggruppamenti temporanei d'impresa (RTI), i pagamenti saranno effettuati esclusivamente a favore del capogruppo, restando del tutto estranea l'Amministrazione regionale ai rapporti intercorrenti tra i Soggetti componenti il Raggruppamento.

13. Subappalto e cessione del contratto

Il subappalto è autorizzato solo nel caso l'aggiudicatario abbia ottemperato a quanto previsto dal comma 4 dell'art. 105 del D. Lgs 50/2016. In caso il subappalto è concedibile nei limiti di legge del 30%.

In caso di subappalto è fatto obbligo all'affidatario di trasmettere, entro 15 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti dall'Amministrazione regionale, copia conforme all'originale delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti dall'affidatario stesso al subappaltatore, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

È vietata la cessione totale o parziale a terzi del contratto.

14. Monitoraggio del servizio e verifiche di regolare esecuzione

Il Soggetto aggiudicatario si impegna ad assicurare un puntuale monitoraggio procedurale, fisico e finanziario delle azioni oggetto dell'affidamento ed a fornire all'Amministrazione regionale tutti i dati e le informazioni relative alla valutazione dei risultati delle azioni realizzate.

L'Amministrazione regionale si riserva, durante tutto il corso d'esecuzione del servizio, di effettuare controlli e verifiche nelle varie fasi, per accertare il regolare svolgimento dell'esecuzione dei termini e modalità del servizio affidato.

La regolare esecuzione della prestazione sarà attestata dal Responsabile Unico del Procedimento, nominato ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, sulla base della rispondenza formale del servizio fornito alle caratteristiche richieste dal presente capitolato e riportate nella offerta tecnica del Soggetto aggiudicatario.

In caso di inadempienze del Soggetto aggiudicatario, reiterate anche a seguito di formali contestazione scritte, è facoltà del Responsabile Unico del Procedimento sospendere i pagamenti, ferma restando l'applicazione delle penali o della risoluzione del contratto.

15. Penali per l'esecuzione dei servizi

Il mancato rispetto dei tempi contrattuali per la realizzazione delle singole attività, non giustificate da cause di forza maggiore, comporta il pagamento di una penale pari al 0,5 per mille dell'importo contrattuale, calcolato su base annua, per ogni giorno di ritardo per ogni attività/prodotto non fornito nei tempi e nei termini pattuiti, salvo il diritto al risarcimento dell'eventuale maggiore danno.

Il Responsabile Unico del Procedimento intimerà al Soggetto aggiudicatario per iscritto, anche via mail, di conformarsi a quanto previsto dal contratto, assegnando un congruo termine per l'adempimento e indicando l'ammontare della penalità, decorso il quale l'Amministrazione regionale provvederà a comminare la relativa penale. Raggiunto il limite di numero 5 episodi accertati di ritardo oppure in caso di ritardo superiore ai 15 giorni, è facoltà dell'Amministrazione regionale risolvere il contratto di diritto, salvo l'ulteriore risarcimento del danno.

Nei casi in cui il Soggetto aggiudicatario effettui la prestazione in modo non conforme a quanto previsto dal presente capitolato e/o dall'offerta tecnica, l'Amministrazione regionale inviterà in forma scritta il Soggetto aggiudicatario a conformarsi, assegnando un termine di 15 giorni. Decorso tale termine, qualora il Soggetto aggiudicatario non abbia provveduto a conformarsi a quanto dovuto, l'Amministrazione regionale applicherà una penale a carico del Soggetto aggiudicatario, in ragione della gravità delle inadempienze, fino ad un massimo di 10.000,00 euro.

Nel caso in cui il Soggetto aggiudicatario, senza la previa autorizzazione della Regione Calabria, impieghi per l'esecuzione della prestazione soggetti diversi rispetto a quelli indicati nella offerta tecnica, si applicherà una penale a carico del Soggetto aggiudicatario pari a 5.000,00 euro.

L'importo complessivo delle penali non potrà essere superiore al 10% del valore dell'appalto. Qualora tale importo venga superato si procederà alla risoluzione del contratto con le modalità previste dalla normativa vigente.

Le penalità a carico del Soggetto aggiudicatario saranno direttamente trattenute dalle competenze ad esso dovute operando detrazioni sulle fatture emesse.

16. Recesso unilaterale

L'Amministrazione regionale ha facoltà di recedere in ogni momento dal contratto per sopravvenuti motivi di interesse pubblico, ivi compreso la sopravvenienza di disposizioni normative o regolamentari, con preavviso di almeno 30 giorni.

In caso di recesso al Soggetto aggiudicatario sarà riconosciuto il pagamento dei servizi eseguiti, purché regolarmente effettuati, secondo il corrispettivo e le condizioni pattuite rinunciando lo stesso espressamente, ora per allora, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso spese, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 del Codice Civile.

È fatto divieto al Soggetto aggiudicatario di recedere dal contratto con la Regione Calabria.

17. Risoluzione del contratto

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di risolvere il contratto, oltre che negli altri casi previsti dal presente Capitolato, anche al verificarsi di adempimenti inesatti o parziali delle prestazioni contrattuali, previa diffida ad adempiere da comunicarsi a mezzo raccomandata A.R.

L'Amministrazione regionale ha il diritto di procedere alla risoluzione del contratto, valendosi della clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 del Codice Civile, nei seguenti casi:

- gravi e/o ripetute violazioni agli obblighi contrattuali non eliminate in seguito a diffida formale da parte dell'Amministrazione regionale;
- arbitrario abbandono o sospensione da parte del Soggetto aggiudicatario di tutti o parte dei servizi oggetto del contratto, non dipendente da cause di forza maggiore;
- cessazione o fallimento del Soggetto aggiudicatario;
- il venire meno dei requisiti prescritti dal bando di gara ai fini della pre-qualificazione degli offerenti.

L'Amministrazione regionale si riserva il diritto di verificare, in ogni momento, l'adeguatezza del servizio prestato dal Soggetto aggiudicatario.

Si fa infine presente che, in relazione al rispetto delle tempistiche previste dal presente Capitolato o successivamente definite, l'Amministrazione regionale ha comunque facoltà di concedere proroghe, su motivata richiesta del soggetto aggiudicatario.

Il provvedimento di risoluzione del contratto sarà oggetto di notifica al Soggetto Aggiudicatario secondo le vigenti disposizioni di legge. La risoluzione nei casi previsti dal presente articolo porta

come conseguenza l'incameramento a titolo di penale della cauzione prestata, salvo il risarcimento dei maggiori danni consequenziali.

In caso di risoluzione del contratto, l'Amministrazione regionale si riserva il diritto di affidare a terzi la realizzazione di quanto oggetto dell'appalto. L'affidamento a terzi viene notificato al Soggetto aggiudicatario inadempiente nelle forme prescritte con l'indicazione dei nuovi termini di esecuzione degli incarichi affidati e degli importi relativi. Al Soggetto aggiudicatario inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dall'Amministrazione regionale rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono prelevate da eventuali crediti del Soggetto aggiudicatario. Nel caso di minore spesa, nulla compete al Soggetto aggiudicatario inadempiente.

La risoluzione del contratto non esime il Soggetto aggiudicatario dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso possa incorrere a norma di legge per i fatti che hanno motivato la risoluzione del contratto.

18. Diritti d'autore

Il Soggetto aggiudicatario assume la responsabilità piena ed esclusiva nei confronti di terzi, che dovessero rivendicare diritti d'autore su parti e/o elementi del materiale utilizzato.

19. Modifiche ed integrazioni

L'Amministrazione regionale si riserva, durante tutto il corso di esecuzione del contratto di indicare al Soggetto aggiudicatario eventuali modifiche ed integrazioni del servizio di assistenza tecnica che riterrà opportune ai fini della buona riuscita dell'appalto.

Il Soggetto aggiudicatario è obbligato ad uniformarsi immediatamente alle prescrizioni, senza che ciò comporti un onere aggiuntivo, restando tutto compreso nell'importo globale aggiudicato.

In nessun caso le suddette modifiche ed integrazioni potranno comportare variazioni dell'importo contrattuale o compromettere gli obiettivi dell'appalto.

Resta, peraltro, contrattualmente stabilito che l'Amministrazione regionale si riserva il diritto, a suo insindacabile giudizio, di limitare l'appalto a parte del servizio.

20. Divieto di modifiche introdotte dal soggetto aggiudicatario

Nessuna variazione o modifica al contratto può essere introdotta dal Soggetto aggiudicatario, se non è preventivamente approvata dall'Amministrazione regionale.

21. Invariabilità dei prezzi

Il prezzo del servizio, alle condizioni tutte del presente Capitolato, si intende accettato dal Soggetto aggiudicatario, in base ai calcoli di propria convenienza a tutto suo rischio ed è quindi invariabile ed indipendente da qualsiasi eventualità. Il Soggetto aggiudicatario, pertanto, non avrà diritto alcuno di pretendere sovrapprezzi o indennità di alcun genere per aumento dei costi, perdite o qualsiasi altra sfavorevole circostanza che possa verificarsi dopo la data dell'offerta.

Ai sensi delle norme vigenti, non sarà ammessa, in nessun caso, la revisione del prezzo e dovrà essere mantenuto il ribasso offerto sino alla conclusione del Servizio intendendosi, per essa, la data di liquidazione finale della relativa spesa prevista e comunque sino ad avvenuto positivo collaudo del Servizio, fatto salvo quanto stabilito nell'art. 106 del D. Lgs n. 50/2016 e s.m.i.

22. Oneri contrattuali

Il contratto è soggetto alle disposizioni di cui al D.P.R. 633/1972 per quanto concerne l'IVA, al D.P.R. 131/1986 per quanto concerne l'imposta di registro e al D.P.R. 642/1972 per quanto riguarda l'imposta di bollo, tenuto conto delle loro successive modifiche e integrazioni.

L'IVA relativa ai corrispettivi contrattuali è a carico della Regione Calabria. L'imposta di bollo e di registro e tutti gli altri oneri tributari sono a carico del Soggetto aggiudicatario, senza diritto di rivalsa.

23. Tutela dei dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, la Regione Calabria con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, in qualità di "titolare" del trattamento dei dati personali, si informano i partecipanti che l'Amministrazione Regionale è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che li riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza e dei rispettivi diritti. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Europeo 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati è il Presidente della Giunta Regionale On.le Gerardo Mario Oliverio; il Responsabile del trattamento dati è il Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria mentre il responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it , pec: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it ;

Finalità del trattamento:

L'Amministrazione appaltante tratterà le informazioni relative alla procedura in oggetto unicamente al fine di gestire il rapporto contrattuale ed ogni altra attività strumentale al perseguimento delle proprie finalità istituzionali.

La conoscenza di tali informazioni è necessaria per gestire contratti, ordini, arrivi e spedizioni, fatture, e per adempiere i connessi obblighi derivanti da leggi e regolamenti civilistici e fiscali.

Per il perseguimento delle predette finalità, l'Amministrazione appaltante raccoglie i dati personali dei partecipanti in archivi informatici e cartacei e li elabora secondo le modalità necessarie. I dati acquisiti dall'Amministrazione appaltante saranno utilizzati per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara ed in particolare delle capacità amministrative e tecnico-economiche dei concorrenti, richieste per l'esecuzione della fornitura dei servizi, nonché per l'aggiudicazione e, per quanto riguarda la normativa antimafia, in adempimento di precisi obblighi di legge.

Modalità di trattamento e conservazione: il trattamento sarà svolto in forma automatizzata e/o manuale, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del GDPR 2016/679 e dall'Allegato B del D.Lgs. 196/2003 (artt. 33-36 del Codice) in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e in ottemperanza a quanto previsto dagli art. 29 GDPR 2016/ 679. Il trattamento dei dati sarà autorizzato, uso illecito e diffusione, nel rispetto dei limiti e delle condizioni posti dal Regolamento UE 2016/679. Nel rispetto dei principi di liceità, limitazione delle finalità e

minimizzazione dei dati, ai sensi dell'art. 5 GDPR 2016/679, previo il consenso libero ed esplicito da esprimere, i dati personali saranno conservati per il periodo di tempo necessario per il conseguimento delle finalità per le quali sono raccolti e trattati.

I predetti dati non saranno diffusi né saranno trasferiti all'esterno se non le finalità connesse alla rendicontazione di fondi comunitari. Tutte le informazioni suddette potranno essere utilizzate da dipendenti dell'Amministrazione appaltante, che rivestono la qualifica di Responsabili o di Incaricati del trattamento, per il compimento delle operazioni connesse alle finalità del trattamento.

L'Amministrazione appaltante potrà inoltre comunicare alcuni dei dati in suo possesso a Pubbliche Autorità, all'Amministrazione finanziaria ed ogni altro soggetto abilitato alla richiesta per l'adempimento degli obblighi di legge. Tali Enti agiranno in qualità di distinti "Titolari" delle operazioni di trattamento.

Natura del conferimento:

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa, tuttavia, il rifiuto di fornire i dati richiesti dall'Amministrazione appaltante potrebbe determinare, a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il concorrente alla partecipazione alla gara o la sua esclusione da questa o la decadenza dall'aggiudicazione o l'impossibilità, in caso di aggiudicazione, a gestire il rapporto contrattuale.

Diritti dell'interessato

In ogni momento, si potrà esercitare, ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 196/2003 e degli articoli dal 15 al 22 del Regolamento UE n. 2016/679, il diritto di:

- a) chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
- b) ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
- c) ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
- d) ottenere la limitazione del trattamento;
- e) ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
- f) opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
- g) opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
- h) chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;
- i) revocare il consenso in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
- j) proporre reclamo a un'autorità di controllo.

Ulteriori informazioni sul trattamento dei dati e sull'esercizio dei suoi diritti nonché sulla disciplina normativa in materia si potranno reperire ai seguenti link:

Descrizione	Link
-------------	------

Pagine web del Titolare	http://portale.regione.calabria.it/webcite/privacy/
Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali,	https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=uriserv:OJ.L_.2016.119.01.0001.01.ITA
nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (Testo rilevante ai fini del SEE)	
Garante europeo della protezione dei dati (GEPD)	https://europa.eu/european-union/about-eu/institutions-bodies/european-dataprotectionsupervisor_it
Garante italiano della protezione dei dati	http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home

I propri diritti potranno essere esercitati con richiesta scritta inviata a Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione e risorse umane all'indirizzo postale della sede legale Viale Europa, Località Germaneto, 88100 Catanzaro o all'indirizzo PEC: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it .

24. Legge applicabile e foro competente

Il contratto stipulato dalle parti è regolato dalla legge italiana. Qualsiasi controversia in merito all'interpretazione, esecuzione o efficacia del contratto in questione, che non si sia potuta definire in via amministrativa, è di competenza del foro di Catanzaro, con esclusione della competenza arbitrale.

I ricorsi sulla legittimità della procedura di affidamento del presente appalto rientrano, ai sensi della normativa vigente, nella giurisdizione esclusiva del T.A.R. della Calabria.

25. Rinvio a norme di diritto vigenti

La partecipazione alla gara comporta la piena ed incondizionata accettazione di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato e nel bando di gara.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato nel presente Capitolato si fa riferimento alla Direttiva CE n. 24/2014, al D.Lgs. n.50/2016 e smi; al D.P.R. n. 207/2010 per le parti ancora in vigore ai sensi dell'art. 217 del D.Lgs. 50/2016; alle linee guida vigenti; al Regolamento per la Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D.23.5.1924 n. 827; al D.Lgs.n. 81/2008 in materia di sicurezza sul lavoro, nonché a tutte le altre disposizioni nazionali e comunitarie vigenti in materia.